

NON SOLO FRA DI NOI

Realizzato presso i Centri Diurni "Articolo Uno"
Spoleto Centro Civico S. Nicola' tel 0743.44217
c/o ilcerchio.net - mail giraffa21@gmail.com

IL CERCHIO
CENTRO CIVICO
S. NICOLA' **UNO** SPOLETO

Unirci è un inizio,
mantenersi uniti è un progresso,
lavorare insieme è un successo.
Anonimo del '700

Se fossimo capaci di unirci...
quanto bello e vicino sarebbe il futuro.
Ernesto Che Guevara

magazine settimanale
per la Zona sociale n. 9 della Regione Umbria
del periodico Impegno Sociale

Impegno
SOCIALE

n° 375

tiratura 400 copie

Spoleto 21 settembre 2012

Su questo numero dedicato a Castel Ritaldi Paese delle Fiabe è stato gioco forza recensire la nostra carissima e puntuale "recensitrice". Tra tante altre meravigliose cose è una inesauribile creatrice di bellissime storie. Una piccola parte la potete ordinare cercando "Isabella Caporaletti" su <http://ilmiolibro.kataweb.it/>, oppure cercate direttamente lei...



Le favole della domenica V



Le favole della domenica III



Le fantastiche avventure di Viola e del suo amico Arcobaleno



Le favole della domenica IV



Le rocambolesche avventure di Simonluca e i suoi straordinari amici



Le favole della domenica II



Le straordinarie avventure di un drago, un leone e un topolino



Le straordinarie avventure di Miwa



Le favole della domenica



IL PUNTO

Per la nostra copertina il luogo è Via Nursina, l'anno il 1989.

Non so come sia ma quando il pensiero (e l'edizione) va in quel di Castel Ritaldi (vedi il n. 313 con l'intervista al sindaco Reali) la copertina finisce con l'aver i colori degli anni passati, "vintage", come si dice per dare alla cosa un aspetto alla moda.

Con quei pannelli di cartone e le 31 carte che interpretavano le "funzioni di Propp" (a cui abbiamo aggiunto per la copertina il ranocchietto ospite in questi giorni proprio a Castel Ritaldi), in quell'anno mi sono pagato la "tassa di iscrizione" e il "capitale sociale" per diventare socio e lavoratore della cooperativa Il Cerchio. Il titolo del seminario era "Rodari andata e ritorno" ovvero un viaggio nella mitica "Grammatica della fantasia" partendo da una parola per uscirne con "fiaba" nuova di zecca. Nel mio archivio conservo ancora un foglio di carta pacchi consumato che riassume il lavoro che facemmo su quei pannelli e che proveremo a rappresentare in questo numero come omaggio "non solo fra di noi" alla 13esima edizione di "Castel Ritaldi Paese delle fiabe".

Rodari ci ha insegnato che una parola non solo ha un significato letterale, ma capita che per ciascuno di noi evochi una narrazione diversa e diversa dal suo stesso significato. Ma è anche l'abbozzo di una piccola storia se diventa una sigla e via via suggerisce ancora altre storie incontrando un prefisso, nell'eco di un sinonimo o di un'altra parola in rima. Altri canovacci di storie sono nascosti nell'incontro di due parole, ed è una già una trama vera quando un sostantivo incontra un verbo. Oppure possiamo mettere in riga le parole secondo uno schema prefissato, ad esempio il Limerick (protagonista, descrizione, azione, epiteto finale), oppure "a caso" magari lasciandoci condizionare dalle emozioni estraendo oggetti a sorpresa da uno scatolone.

Ma tutto questo non è ancora una fiaba, secondo un certo Propp nella fiaba (forse in ricordo di riti dimenticati) le parole seguono un ordine preciso che i suoi studi hanno individuato in 31 funzioni, non sempre tutte presenti ma sempre nella sequenza da lui individuata.

Con le mie "carte di Propp" dopo quella volta molti altri hanno costruito fiabe, altri ancora hanno costruito altre carte, ma da oggi a domenica 23 settembre ci aspetta la fiaba più bella... "Castel Ritaldi paese delle fiabe"!

questo è un pro-oggetto della cooperativa il cerchio



COMUNICARE: ...è una parola!

Una parola è come un



gettato in uno



nella precipitosa caduta
...genera dei cerchi d'acqua sulla
superficie
...si muovono le canne
...fuggono i pesci
...oscillano le alghe
...si solleva la fanghiglia sul fondo
...emergono e affondano nuova-
mente oggetti sommersi
...si solleva una nuvola di sabbia
...ricade la sabbia
...copre il sasso e tutto torna
calmo.

Come prima?

Una parola è come quel sasso.
Nel suo viaggio da noi verso gli
altri, o da altri verso di noi, non
rappresenta solo ciò che per
convenzione ci siamo accordati
che definisca...
...ma forse anche altro



La parola "sasso"
ogni volta che la ascolto,
mi fa venire in mente una cosa
che non c'entra proprio niente,
Ovvero esattamente
l'immagine di una persona
che "come un sasso"
dorme beatamente!
...e a voi?

C'è chi sostiene che ogni parola
abbia un richiamo speciale con
cui ne attira altre, ad esempio
tutte quelle che iniziano con la
stessa lettera dell'alfabeto...

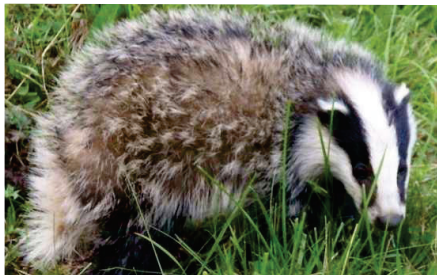


...con la stessa sillaba (o qua-
si...)...

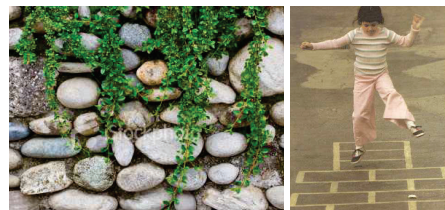
sa



...quelle in rima...



...quelle che per logica...



muraglione, campana, zen



Ma può succedere che una
parola non sia una parola sola,
ma una "sigla"... che di parole
ne rappresenta tante ed è già un
piccola storia

Servizio
Assistenza
Senza
Strategie
Omologate



Ma se due parole si
incontrano per caso?

pozzo # fisarmonica
prete # salute
terra # libro
diavolo # carbone

Un pozzo stanco di cigolare
impara a suonare la fisarmonica;
Un prete soleva interrompere le
funzioni per dire "salute" a chi
starnutiva; Per un amico molto
miope un contadino traccia il
testo arando la terra; Un diavolo
allergico al carbone mette
l'impianto a metano

Lo stencil è un foglio di carta dove è intagliata la sagoma di un disegno,
 ...con quella mascherina un disegno simile all'originale si può ri-fare infinite volte...



...si può fare uno stencil anche per costruire storie?

CHI ERA?
 DOVE SI TROVAVA?
 COSA FACEVA/DICEVA?
 COSA FACEVANO/DICEVANO GLI ALTRI?
 COME È ANDATA A FINIRE?

Un signore lungo e umbro
 in riva al lago Trasimeno
 s'era perso, distratto, la sua ombra.
 Un pesce gli consigliò di fare senza
 e l'umbro disse "va beh, pazienza!"

LIMERICK

"...il "limerick" è un genere organizzato e codificato – e inglese – di nonsenso... con pochissime varianti, tutte autorizzate, i "limericks" ricalcano da sempre la stessa struttura..."

"...il primo verso contiene l'indicazione del protagonista..."

"...nel secondo verso è indicata la sua qualità..."

"...nel terzo e quarto si assiste alla realizzazione del predicato..."

"...il quinto verso è riservato all'apparizione di un epiteto finale, opportunamente stravagante..."

STORIE PER LA BUONA NOTTE

Il limerick è una mini "guida" per costruire piccole storie.

Ma, ad esempio per la buona notte, un limerick sono davvero troppo poche parole e ci vorrebbe una traccia un po' più lunga per

costruire una storia che vi accompagna fino a quando non vi si chiudono gli occhi.

Si potrebbe provare con questa...

IL CANOVACCIO

- Equilibrio iniziale (inizio)
- Rottura dell'equilibrio iniziale (movente o complicazione)
- Peripezie dell'eroe
- Ristabilimento dell'equilibrio (conclusione)

e con questi personaggi.

GLI ATTORI

Eroe: protagonista che dopo aver compiuto un'impresa, trionferà;

Antagonista: l'oppositore dell'eroe;

Falso eroe: si sostituisce all'eroe con inganno;

Mandante: chi spinge l'eroe a partire per la sua missione;

Donatore: la guida dell'eroe, che gli dà un dono magico;

Aiutante: chi aiuta l'eroe a portare a termine la missione;

Persona ricercata: premio amoroso finale per l'eroe;

Le fiabe popolari hanno un canovaccio prestabilito e personaggi con "caratteri" ben definiti.

Se con questi elementi prescindiamo dalla fiaba originale potremmo avere la materia prima per immaginare infinite altre storie, magari basterebbe un errore, una presenza estranea, rovesciare i ruoli, immaginare un seguito, introdurre una chiave diversa...

...e infine se ne può fare addirittura una bella insalata!

...Cenerentola al ballo balla con tutti fuorchè con il principe...



Cenerentola andando precipitosamente al ballo viene fermata dai vigili perché la carrozza supera il limite di velocità...



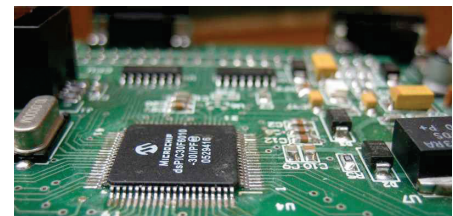
Cenerentola tiranneggia le tre povere sorelle che sono costrette a fare le faccende mentre lei si trucca e prova abiti nuovi...



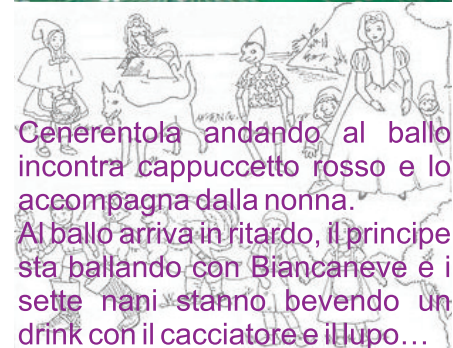
Cenerentola dopo il matrimonio ha un crollo psicologico. Diventa biliosa e irascibile, il principe chiede il divorzio...



Cenerentola vive in una casa elettronica. Le tre robot-sorellastre la costringono tutto il giorno a programmare i computer mentre loro fanno videogiochi e "chattano" in internet...



Cenerentola andando al ballo incontra Cappuccetto Rosso e lo accompagna dalla nonna. Al ballo arriva in ritardo, il principe sta ballando con Biancaneve e i sette nani stanno bevendo un drink con il cacciatore e il lupo...



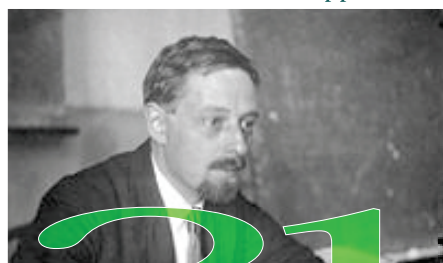
PROPP

...in una fiaba della tradizione popolare le parole seguono un ordine preciso...

Forse le fiabe sono un "surrogato" che ha sostituito i riti di iniziazione in occasione del passaggio dall'adolescenza all'età adulta.



Vladimir Propp, studioso russo 1955/1970, nelle fiabe ha individuato 31 funzioni. Non sempre tutte le funzioni compaiono in una fiaba, possono anche essere presenti poche funzioni ma sempre rispettano l'ordine individuato da Propp



1) Allontanamento: uno dei membri della famiglia si allontana da casa - es. il principe va in guerra; **2) Divieto (o ordine):** all'eroe viene imposto un divieto (es. a Cappuccetto Rosso viene proibito di passare per il bosco); **3) Infrazione:** il divieto è infranto (es. Cappuccetto rosso passa per il bosco); **4) Investigazione:** l'antagonista fa delle ricerche sull'eroe; **5) Delazione:** l'antagonista riceve le informazioni; **6) Tranello:** l'antagonista tenta di ingannare l'eroe; **7) Connivenza:** l'eroe cade nel tranello; **8) Danneggiamento (o mancanza):** l'antagonista reca danno all'eroe (o viene a mancare qualcosa) - es. la bella addormentata è punta a causa della maledizione di una vecchia fata; **9) Mediazione:** il danneggiamento o la mancanza vengono resi noti; **10) Consenso:** l'eroe reagisce; **11) Partenza:** l'eroe parte; **12) Funzione del donatore:** il donatore mette alla prova l'eroe; **13) Reazione:** l'eroe supera la prova; **14) Fornitura:** il donatore dà l'oggetto

magico all'eroe; **15) Trasferimento:** l'eroe si trasferisce, o viene condotto sul luogo in cui si trova l'oggetto delle sue ricerche; **16) Lotta:** l'eroe e l'antagonista ingaggiano direttamente la lotta; **17) Marchiatura:** all'eroe è impresso un marchio; **18) Vittoria:** l'antagonista è vinto; **19) Rimozione:** l'eroe viene liberato dal danno o dalla mancanza iniziale; **20) Ritorno:** l'eroe ritorna; **21) Persecuzione:** l'eroe è sottoposto a persecuzione; **22) Salvataggio:** l'eroe si salva; **23) Arrivo in incognito:** l'eroe arriva in incognito a casa o in un altro paese; **24) Pretese infondate:** il falso eroe avanza pretese infondate; **25) Prova:** all'eroe è imposto un compito difficile, una prova da superare; **26) Adempimento:** il compito difficile è eseguito; **27) Identificazione:** l'eroe viene riconosciuto; **28) Smascheramento:** il falso eroe o l'antagonista viene smascherato; **29) Trasfigurazione:** l'eroe assume nuove sembianze; **30) Punizione:** l'antagonista viene punito; **31) Lieto fine:** l'eroe ottiene il premio finale; spesso si sposa o ottiene un regno.

FAVOLOSO GIANNI

Tutto questo è liberamente tratto da "la grammatica della fantasia" di Gianni Rodari nato il 23 ottobre 1920 a Omegna sul Lago d'Orta.



Nel 1979, al ritorno da un viaggio in Urss, Gianni Rodari inizia ad avere quei problemi circolatori che lo porteranno alla morte il 14 aprile del 1980.



Laboratorio da...fiaba 2012

Castel Ritaldi- Biblioteca Comunale

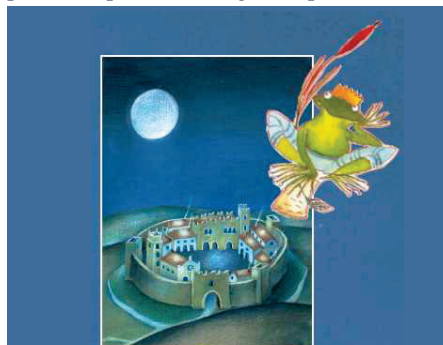
" Amiche, madri, sorelle, spose... Fiaba e mito al femminile"

Il laboratorio si propone di analizzare le figure femminili all'interno delle fiabe, partendo dal presupposto che la costruzione dell'identità femminile è un percorso complesso e diverso da quello maschile.

I personaggi femminili delle fiabe, oltre che venir approcciati in un'ottica di genere con l'obiettivo di fornire punti di riferimento esemplari o modelli originali per la costruzione del sé femminile, possono anche essere letti come simbolo dell'elemento femminile che abita nella psiche maschile e del lungo percorso che porta alla maturazione integrata dell'identità maschile in modo tale da portare il maschio ad un rapporto rispettoso con la femmina. Questo è importante dal momento che anche oggi, nell'attuale momento storico, spesso i soggetti maschili ancora non riescono a trovare un rapporto con le donne che non sia di dominio o di sottomissione. Si tratta quindi di consolidare attenzioni, strumenti e competenze in coloro che si occupano, a tutti i livelli, dei processi educativi che costruiscono l'identità maschile e quella femminile.

Le fiabe ed i miti, quindi, non solo vanno intese come narrazioni costruttrici di senso e come fonti di arricchimento del mondo immaginale ma come contenitori strutturati di tragitti di crescita e di individuazione, dove le differenze di percorso per diventare donne e per diventare uomini sono tracciate con chiara definizione, e dove ogni essere umano può specchiarsi per riconoscersi e riconoscere il proprio cammino di individuazione.

Jung sosteneva che le fiabe sono l'espressione più genuina e pura dei processi dell'inconscio collettivo. E infatti attraverso la via dell'immaginario, la fiaba accomuna e avvicina civiltà e culture lontanissime dimostrando come, nell'intimità di ciascun uomo, alberghino sempre i medesimi pensieri, speranze, bisogni e aspirazioni.



non solo fra di noi

direttore editoriale giorgio raffaelli

supplemento a

Impegno Sociale

anno XIV - luglio 2012

Direttore editoriale: Sandro Corsi
Direttore Responsabile: Arnaldo Casali

Pubblicazione Reg. Tribunale di Terni
il 13 novembre 2003 n.11/03

cardinali

la tua tecnologia.

Venite a visitare il nostro negozio,
troverete sempre nuove occasioni

Non solo fra di noi è realizzato con
attrezzature fornite da Cardinali centro
tecnologie e assistenza per uffici e copisterie...

...quando competenza, efficienza ed
economia si coniugano con solidarietà!

via Cacciatori delle Alpi, 23 06049 Spoleto tel 0743.220422, fax 0743.222110, www.cardinalioffice.it